


TROVA JOKE SCIATA


PROVA 2

CASO 1

In coerenza con le indicazioni del PTPCT, devono essere ridefinite le modalità di concessione dei contributi e sussidi per la promozione di attività culturali e ricreative per la terza età; in particolare dovrà essere rivista la procedura di evidenza pubblica, introducendo nuovi criteri, nuove modalità di presentazione delle domande, della documentazione, delle dichiarazioni, ecc., promuovendo gli strumenti telematici. Sia l'amministrazione comunale sia le associazioni rappresentative temono che il procedimento possa diventare troppo gravoso e "burocratizzato" per i potenziali interessati e così pregiudicare l'obiettivo di sostegno alle attività a favore della terza età che l'Amministrazione si propone.

Come gestirebbe la situazione?

CASO 2

Il suo ente è capofila di una convenzione tra Comuni per la gestione associata del servizio di coordinamento e progettazione delle attività dei Centri giovani presenti sul territorio. Tale funzione è svolta da un funzionario del suo settore, mentre le altre amministrazioni, come specificatamente richiesto dalla convenzione, hanno individuato al loro interno un referente che, con diverse sensibilità, competenze ed anche qualità tecniche e professionali, supporta l'operato del responsabile. Il dirigente capofila ha il compito di assicurarsi che il servizio sia svolto in modo proficuo e, comunque, secondo principi di programmazione e di ottimale utilizzo delle risorse, tenendo conto della necessità di mantenere in un giusto equilibrio il budget a disposizione con l'esigenza del soddisfacimento di una pluralità di interessi e obiettivi dei vari comuni associati, a volte anche contrastanti e portatori di fattori di aumento di spesa.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, quale direttive dovrà impartire al responsabile del servizio e in quale maniera eserciterà la funzione di controllo?

CASO 3

Causa l'assenza prolungata di una sua P.O., lei ha la responsabilità diretta di un Servizio in cui operano 6 collaboratori dalle seguenti caratteristiche: 2 sono motivati ed esperti, 1 sa svolgere poche attività e deve essere ancora assistito, gli altri 3 non sono del tutto autonomi. Purtroppo uno dei due collaboratori esperti ha appena festeggiato il suo pensionamento e la Direzione Generale ha da tempo dichiarato che non sarà sostituito. Inoltre due dei 3 collaboratori parzialmente autonomi sono in procinto di chiedere la 104, per situazioni oggettivamente gravi. Finora il modello organizzativo si informava ad una stretta specializzazione che, se da una parte garantiva la qualità dell'output amministrativo, dall'altra produceva squilibri sui carichi di lavoro ed una certa rigidità di sistema. Si rende conto che questo modello non può più reggere: deve introdurre la logica del lavoro per team (es. garantire un certo grado di interscambiabilità, diffondere la responsabilità, orientamento agli obiettivi).

Come procedere?

